CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 449

RAPPORTO TECNICO DI GREENPEACE DEL NOVEMBRE 2023 SU PRESENZA DI PFAS IN FRUTTA E ORTAGGI: QUALI AZIONI URGENTI PER GARANTIRE L'EFFETTIVO ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO?

presentata il 9 novembre 2023 dai Consiglieri Guarda, Camani, Baldin, Ostanel, Bigon, Luisetto, Zanoni e Zottis

Richiamate la iri n. 391 del 20 aprile 2023 "*Dossier Greenpeace su inquinamento da Pfas: per quanto ancora il Veneto può tollerare il ruolo di zona di sacrificio*?" e la iri n. 438 del 10 ottobre 2023 "*Contaminazione da PFAS: cosa sta facendo la Regione del Veneto?*", entrambe non ancora definite.

Richiamata, altresì la iri n. 396 del 4 maggio 2023 "*Contaminazione da PFOA e PFOS, discriminazione dell'acqua: per quanto ancora?*" e la risposta fornita dalla Giunta regionale, nella parte in cui è precisato quanto segue: "*Con riguardo agli altri Comuni delle "Aree Rossa e Arancione", così come definite nel Piano di Sorveglianza Sanitaria modificato con deliberazione di Giunta regionale n. 691 del 21 maggio 2018, risulta che quasi tutto il territorio è raggiunto dal servizio di acquedotto. Con riguardo alle aree non ancora coperte, i Gestori del servizio idrico integrato hanno già effettuato opere di estensione al fine di garantire la copertura del territorio. Sono stati interessati, in particolare, i Comuni di Brendola, Montecchio Maggiore, Lonigo, San Bonifacio e Sarego. Sono inoltre in previsione ulteriori interventi di ampliamento della rete idrica entro il 2023 nei Comuni di Zimella, Cologna Veneta e Roveredo di Guà*."

Rilevato che:

- uno studio di laboratorio preliminare condotto da Greenpeace[1] e CNR-IRSA suggerisce che l'uso di acqua contaminata per la preparazione e la cottura degli alimenti ha un impatto maggiore sull'esposizione umana rispetto al consumo di prodotti agricoli coltivati in area contaminata e consumati crudi;
- nel surrichiamato studio si legge inoltre. *"[...] Le concentrazioni sieriche di PFAS dei residenti di via Lorè (Tabella 1), nove persone tutte con età maggiore di*

[1] https://www.greenpeace.org/static/planet4-italy-stateless/2023/11/c00256b4-relazione-analisi-vegetali-e-alimenti-2023-3-novembre-2023.pdf

14 anni, sono tra le concentrazioni di PFAS più alte misurate nell'ambito del piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta ai PFAS della regione Veneto (Ingelido et al., 2020; Veneto 2023). Oltre a ciò, in genere non si registra una significativa diminuzione nel tempo delle concentrazioni di PFAS, in un caso perfino un importante aumento, tra il 1° round e il 2° round di sorveglianza (Figura 2). Infine, è importante sottolineare che i PFAS a catena corta, come PFBA e PFBS, che sono noti per la loro minore tendenza al bioaccumulo, sono spesso rilevati nel siero di queste persone (Tabella 1), a differenza di quanto avviene generalmente per la restante popolazione della zona rossa (Veneto 2023).

Tabella 1 Concentrazioni sieriche (ng/mL) rilevate da Regione Veneto nelle persone residenti nella corte agricola di via Lorè (2017-2023). I dati relativi ai livelli di PFAS nel siero sono stati resi disponibili dai soggetti sottoposti ad esame (n=9).

ng/mL	PFBA	PFPeA	PFHx	PFHp	PFOA	PFNA	PFDe	PFUn	PFDo	PFBS	PFHx
Min	<LOQ	<LOQ	<LOQ	<LOQ	106	<LOQ	<LOQ	<LOQ	<LOQ	<LOQ	4,1
Mediana	0,6	<LOQ	<LOQ	2,1	490	0,8	<LOQ	<LOQ	<LOQ	0,6	9,6
Max	1,6	<LOQ	<LOQ	13,5	1090	1,7	0,8	0,7	<LOQ	3,5	42,7
% sup LOQ	62	0	0	85	100	77	31	8	0	54	100

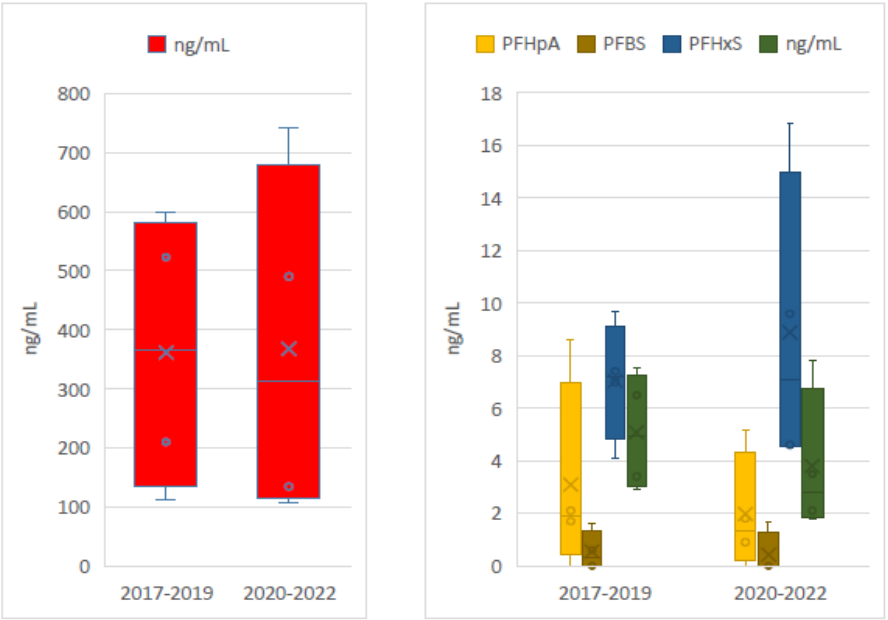

Figura 2 Andamento temporale della concentrazione dei PFAS >LOQ nel siero (ng/mL) delle persone residenti in via Lorè (n=4). Valori comunicati da Regione Veneto agli stessi residenti. I dati relativi ai livelli di PFAS nel siero sono stati resi disponibili dai soggetti sottoposti ad esame.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per conoscere:

- il numero di abitazioni e di residenti nelle aree rossa e arancione che, ad oggi, non risultano ancora allacciate al servizio di acquedotto;
- se sia a conoscenza e/o intenda sollecitare azioni urgenti per garantire l'effettivo allacciamento al servizio di acquedotto delle utenze delle aree rossa e arancione non ancora coperte da tale servizio.